

LE RECENSIONI DEI FILM IN SALA, I PROGRAMMI TV & RADIO, LE TRAME E LE SCHEDE
DEI FILM SU DIGITALE TERRESTRE E SATELLITI DAL 6 AL 12 MARZO

ANNO 29 - N. 9 - DEL 2/3/2021 - € 2



LA NOSTRA
GUIDA ALLE
PIATTAFORME

NETFLIX
prime video

Disney+

STARZPLAY

Apple TV+

Rai Play

MUBI

NOW TV

sky

infinity

I WONDER
FULL

Il cervello di Alberto Sordi

STORIA DI
Rodolfo Sonogo
IN REGALO LA LOCANDINA DI
BELLO ONESTO EMIGRATO
AUSTRALIA SPOSEREBBE
COMPAESANA ILLIBATA
DI LUIGI ZAMPA

LUCIO DALLA

Nato il 4 marzo

UN FILM A BERLINO
E TRE DOC SU IWONDERFULL
OMAGGIANO IL CANTAUTORE

ANTEPRIMA
TELEVISIONE E FILOSOFIA

Breaking Bad

SECONDO
Mark Fisher



Viaggi organizzati [1984]

Complice Mauro Malavasi, Dalla abbraccia l'elettronica e la dance e si lancia in un disco frainteso, cupo, di notevole modernità. Un gioiello che influenzerà Jovanotti, gli 883 e forse anche il Battisti electro. È la prima uscita della sua Pressing, che pubblicherà anche Carboni e il primo Bersani.

Dalla/Morandi [1988]

Un disco-evento, che riunisce un Dalla rivitalizzato dal successo di *Caruso* e un Morandi finalmente accreditato come interprete d'autore, dopo il declino dei 70. C'è di tutto: Battiato, Thelonious Monk, un duetto con Guccini, una straziante cover di *C'era un ragazzo...*, il capolavoro *Felicità*.

Cambio [1990]

Caduto il Muro, anche Dalla accelera la virata di stile, anche comunicativo. *Attenti al lupo* di Ron è una hit clamorosa, con tanto di balletto, mentre *Le rondini* è tra le canzoni più intense di sempre. E poi c'è *Comunista*, un remake di *Ho cambiato la faccia di un dio*, dell'era Roversi: ed è un'elegia.

Canzoni [1996]

Il titolo smorza le ambizioni: è "solo" una raccolta di canzoni, ma forse è l'ultima davvero impeccabile, trainata in cima alle classifiche da *Canzone*, meta-pop-folk irresistibile co-firmato con Samuele Bersani. L'omaggio a Senna di *Ayrton* (di Paolo Montevicchi) sembra il triste finale dell'era delle automobili.

La neve con la luna [2008]

Un live che spiega bene il Dalla degli ultimi anni, il più bistrattato. Ignoratelo se cercate l'euforia trascinante di *Dall'AméricaCaruso*: qui le canzoni respirano riflessività e malinconia, con un'attenzione particolare alla dimensione religiosa che era diventata centrale nel Dalla tardivo.

PER APPROFONDIRE SULLA PIATTAFORMA IWONDERFULL, A PARTIRE DAL 4 MARZO, ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI LUCIO DALLA, SONO DISPONIBILI I DOCUMENTARI *SENZA LUCIO* DI MARIO SESTI (2014) E *CARO LUCIO TI SCRIVO* DI RICCARDO MARCHESINI (2017), RISPETTIVAMENTE A € 4,99 E € 2,99: VE LI PRESENTIAMO A PAGINA 32



©WEBPHOTO

DALLACINEMA

Piaceva tanto, il cinema, al dottor Sputo (ci crediate o no, questo stava scritto sul biglietto visita che mi diede: lo conservo ancora). Gli piaceva vederlo (a casa sua c'era una micro-proiettore 35 mm, poltrone in pelle, schermo extralarge), parlarne, farlo (da attore), music (meno, credo). Forse perché, a ben vedere, tra gli artisti del pop italiano - se lo definissi tautore, ovunque sia ora, credo s'incazzerebbe ancora tantissimo - trovarne altri che come sapessero costruire un brano alla stregua di un piccolo grande film (pesco a caso: *L'altra te del mondo*, *Disperato erotico stomp*, *L'ingorgo*, *L'ultima luna*, ma soprattutto quel B mi che è il capolavoro *Washington*) sarebbe una missione impossibile. Amava stare nel cinema un po' da *freak*, e comunque spiazzando, fino all'ultimo: dai musicarelli con cui esordì negli anni 60 di *Paff... bum!* (come **Questo pazzo, pazzo mondo della canzone** di Corbucci e maldi) alle parodie (**Little Rita nel West** di Ferdinando Baldi, con la Pavone e Terence I dal cinema d'autore (l'indimenticabile Ermanno in **I sovversivi** dei Taviani; **La mazurka barone, della santa e del fico fiorone** di Pupi Avati quando Avati non era ancora Autor improbabili e oggi oscuri stracult (**Amarsi male** di Fernando Di Leo, **Il santo patrono** di E Albertini, l'impossibile e travagliato horror di Riccardo Ghione **Il prato macchiato di ros** Fino al clamoroso Sancho Panza col Don Chisciotte/Peppe Servillo nell'imprendibile **Quij** (2006) dell'artista Mimmo Paladino. Gli si attribuiscono varie colonne sonore, non tutte o nali (come quella di **Borotalco** di Verdone dove figuravano estratti di brani editi e la parte leone la facevano gli Stadio); lavori *strani* e mai passati alla storia (i "bizetismi" di *I pica* Monicelli, *Pummarò* di Placido, altri due film più recenti di Avati) neanche quando avrebt dovuto (come nel caso del "flopissimo" *Pinocchio* animato di Enzo D'Alò). Eppure, tra le cose per il cinema, c'è una perla nascosta. Uno dei più bei brani della sua carriera, ancora quasi irrintracciabile (come il film): *Lontano da dove*, canzone composta per l'omonima op prima (con manifesto di Andrea Pazienza) del 1983 di Stefania Casini e Francesca Marcic Quella, scopritela: ché tutto (o quasi) il DallaCinema è lì. **FILIPPO MAZZARELLA**